



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"



Luglio-agosto 2017

All'interno:

- Insediamiento del Presidente Marco Macchia
- L'impegno del Club per sconfiggere la poliomielite
 - Il programma dell'anno rotariano
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - Resoconti con foto dei nostri incontri



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche Relazioni

IL DISCORSO DI APERTURA DEL NUOVO ANNO ROTARIANO



Autorità rotariane, gentili Ospiti, care Amiche e cari Amici, innanzitutto voglio ringraziare di cuore Federica per la straordinaria ed intensa annata rotariana ma anche per la passione e per la grande capacità di affiatamento che ha saputo trasmetterci. Mi lascia la presidenza di un club coeso ed affiatato e anche pieno di entusiasmo per il futuro; per me tutto questo è davvero importante dato che pone i migliori presupposti per la mia Presidenza che sarà in continuità con l'anno passato. Ringrazio anche tutta la squadra ed i soci che nell'anno rotariano passato sono stati basilari per la realizzazione delle bellissime iniziative, supportandole con intenso lavoro e passione rotariana.

Il tema presidenziale dell'anno 2017-2018 è: *Rotary making a difference.*

Bene ha fatto il Governatore Ladu a lasciare il tema presidenziale in inglese, dal momento che la traduzione *il Rotary fa la differenza* non ne esprime appieno il significato: *making* infatti, a differenza di *doing* che significa *compiere, eseguire* semplicemente una attività, esprime il concetto di *creare, costruire, fare per produrre* qualcosa: quindi il rotary che *crea, che costruisce* una differenza, che *fa per produrre* una differenza, e questo anche grazie alla sua capacità di fare da facilitatore per iniziative sia a livello locale che internazionale come il progetto per la eradicazione della poliomielite.

Il ruolo del presidente in tutta questa straordinaria attività è quello di fare girare la ruota e quindi di dare continuità all'azione ed al *making a difference* del rotary: ecco quindi l'importanza del Presidente che si pone al servizio del club e del rotary tutto.

La mia visione del Rotary è di una realtà dinamica e liquida che ben si adatta alle esigenze del nostro mondo, ed infatti nei seminari e nei vari incontri che il distretto ha organizzato in questi mesi si è spesso fatto riferimento al cambiamento, come tentativo di sperimentazione.

Permettetemi di aggiungere a tutto questo due parole che mi hanno accompagnato in tutta la mia storia professionale e che vorrei fossero da voi tutti condivise come obiettivi e punti di forza dell'annata che insieme andremo a vivere, ovvero: innovazione e giovani. Il mio obiettivo per l'annata rotariana sarà quindi quello di sviluppare e declinare in tutte le loro accezioni l'innovazione ed i giovani, peraltro due mondi che sicuramente devono essere tra loro strettamente correlati, dato che dobbiamo innovare per i nostri giovani, ma i giovani sono il volano dell'innovazione; senza le loro idee, il loro entusiasmo e la loro visione del mondo è infatti impossibile innovare.

Infine ringrazio di cuore la mia squadra, che ha già cominciato a lavorare nei mesi scorsi con grande entusiasmo e passione. Ringrazio anche Ilaria che mi accompagnerà durante questo anno, ed i consorti e le consorti per le attività che affiancheranno l'attività di "service" del Club nell'anno 2017-2018.

Evviva il Rotary!

Con gioia!

Marco

PRIMO LUGLIO 2017

CON LO SPORT PER SOSTENERE IL PROGETTO POLIO PLUS

Neppure il tempo di prendere confidenza con l'incarico appena passato di mano che è scattato il primo appuntamento ufficiale per il neo Presidente Marco Macchia. Appuntamento a Tirrenia, sulle verdi sinuosità del bel campo da golf del Cosmopolitan per l'ormai tradizionale gara di golf che il Club organizza da molti anni. Organizzazione impeccabile anche in questa edizione del primo luglio 2017 curata nei dettagli da Rolando Roccabella, consorte della socia Anna Durso.

Oltre settanta giocatori hanno sfidato il caldo, se stessi ed il campo per aggiudicarsi i premi che l'Associazione Italiana Rotariani Golfisti (AIRG) ha messo in palio per la manifestazione sportiva. AIRG è una delle "fellowship" rotariane che uniscono soci rotariani animati dalle stesse passioni o interessi. AIRG è molto attiva in Italia ed in particolare in Toscana, dove un

infaticabile Marco Minucci, del Rotary Club Firenze Est, coordina le attività dell'associazione nella regione e ne promuove la crescita.

Ancora una volta tutto il Cosmopolitan si è messo a disposizione per il successo dell'iniziativa. Il Presidente Piero Susini, il Direttore Riccardo Gifford, tutto il personale di segreteria e di manutenzione del campo si sono prodigati perché tutto potesse svolgersi nel migliore dei modi. Uno spuntino e bevande rinfrescanti, gentilmente offerti dalla struttura, hanno accolto gli sportivi al termine delle diciotto buche del percorso.

La gara di putting green ha permesso di ampliare la raccolta di fondi, che in questo caso sono destinati al progetto rotariano "Polio Plus". Si può contribuire ad eradicare la poliomielite dal pianeta anche attraverso lo sport: ormai è noto che basta così poco... (e.f.)





SEI LUGLIO 2017

PRIMO CAMINETTO DEL NUOVO ANNO ROTARIANO:

IL PRESIDENTE ILLUSTRIL PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Il Presidente evidenzia che il programma dell'annata rotariana si fonda sulle tre priorità strategiche del Rotary International, *sostenere e rafforzare i club, focus e incremento dell'azione umanitaria, migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary*, nonché sul tema presidenziale dell'anno "Rotary: making a difference". A tutto questo vanno aggiunti come obiettivi e punti di forza del Club: Innovazione e Giovani.

Il Presidente passa quindi ad esporre i punti principali del suo programma, presentando contestualmente il bilancio preventivo per l'anno rotariano 2017/2018 e dettagliandone le rispettive entrate ed uscite, al fine di assicurare un'opportuna gestione delle risorse.

Rappresenta inoltre che il programma dell'annata rotariana è stato opportunamente riportato sul portale web "my rotary", per garantire la giusta visibilità al club.

Il programma dell'annata, esplicitato nel piano strategico e nel piano progettuale, si propone di offrire innovazione, attività e opportunità al territorio livornese e di valorizzare il Rotary come facilitatore di significative iniziative locali anche attraverso la propria rete globale.

Sarà data particolare rilevanza ai seguenti aspetti:

- Favorire i programmi di sostegno alla Rotary Foundation;
- Favorire progetti finanziati con il contributo della Rotary Foundation (ad es Global Grant);
- Favorire i rapporti con il Rotaract anche con iniziative comuni;
- Favorire le attività e iniziative per valorizzare i giovani e l'innovazione anche in collaborazione con importanti realtà cittadine;
- Favorire la internazionalizzazione del club;
- Favorire le attività e le iniziative del Distretto;
- Favorire attività formative rotariane;
- Acquisizione di nuovi soci nell'arco dell'anno;
- Mantenimento dei vecchi soci, al fine di evitare eventuali abbandoni.

Il programma prevede i seguenti punti fondamentali:

- Iniziative per valorizzare i giovani attraverso eventi e progetti innovativi anche con ricaduta sul territorio.

A tal proposito saranno confermati i premi di laurea in Economia e Legislazione dei sistemi logistici (corso di laurea dell'Università di Pisa con sede a Livorno nel Polo Universitario Sistemi logistici) ed i premi per i giovani del Conservatorio Mascagni.

Sarà proposto un Global Grant su tematiche altamente innovative per la lotta alle malattie (Alzheimer) al fine di una possibile valorizzazione di un giovane, con ricaduta sul territorio. Il progetto prevede l'opportunità ad un giovane medico di fruire di una borsa di



studio per trascorrere un anno a Parigi presso l'Institute of Memory and Alzheimer's Disease, Università della Sorbona (Pierre and Marie Curie University), uno dei più prestigiosi centri nel mondo per lo studio della malattia di Alzheimer.

Saranno infine avviate iniziative con i giovani del Rotaract, anche al fine di promuovere l'innovazione come strumento di valorizzazione professionale.

Sarà promossa e sostenuta la partecipazione di giovani sia al Ryla che al Ryla International che si terrà a Montpellier (13-18 ottobre 2017).

- Iniziative per favorire l'integrazione e la formazione professionale di giovani (Italiani e non), offrendo una chance/opportunità di progresso e/o risalita nel proprio percorso di vita: (Progetto "Chance" // District Grant 2017-2018 in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio Livorno; Progetto Cantiere Giovani per l'Associazione Progetto Strada).
- Iniziative per l'inserimento in attività lavorative di soggetti svantaggiati (Progetto parco del Mulino).
- Iniziative varie per raccolta fondi per i progetti di service del club (vedi sopra) e del Distretto, ed anche in collaborazione con il Rotary Livorno per progetti a sostegno di associazioni di volontariato per ragazzi ed adulti con gravi disabilità (Associazione Volare Senz'Ali per ragazzi con gravi patologie neuromotorie e Associazione Oami per il progetto Case famiglia per disabili).
- Iniziative per raccogliere fondi a favore del progetto del Rotary "End Polio Now" per eradicare la poliomielite nel mondo;
- Conferenze su tematiche innovative;
- Iniziative e convegni:
 - per valorizzare la storia della città di Livorno;
 - su tematiche di attualità relative al disagio giovanile;
 - per promuovere importanti attività di prevenzione e cura della salute anche contro le malattie cardiovascolari (progetto in collaborazione con Amici del cuore di Livorno) e sulla tematica dei vaccini.
 - Iniziative delle consorti e dei consorti per sostenere i progetti di service del club e di sostegno alla Rotary Foundation (vedi sopra).

Il Presidente infine ringrazia il consiglio direttivo, i Presidenti di Commissione ed i membri delle stesse, per quanto già fatto e per il lavoro futuro. (Marco Macchia)



UNDICI LUGLIO 2017

LE SIGNORE AL LAVORO PER PROGRAMMARE LE ATTIVITA' DEL NUOVO ANNO ROTARIANO

Ilaria, consorte del nostro Presidente, non ha perso tempo nel riunire Socie e Consorti per definire il programma delle attività per il nuovo anno rotariano. Nel pomeriggio di martedì 11 luglio in molte si sono trovate a casa Macchia ed hanno stabilito, in linea di massima, i progetti per l'anno 2017-2018.

Sostanziale riconferma per quelle attività che negli anni hanno avuto notevole successo. Il Mercatino di Natale al Parco del Mulino che cresce ad ogni edizione, sia per il numero delle Signore coinvolte, sia per i visitatori ed i relativi incassi ha avuto unanime consenso. Riconfermato anche lo "scambio libri", momento di affiatamento e di scambio di opinioni su autori e testi con relativa offerta da parte di ogni partecipante delle migliori esperienze personali di lettura. Il torneo di

burraco è ormai diventato un pomeriggio irrinunciabile, anche a causa del coinvolgimento di un numero sempre crescente di Socie e Consorti in questo gioco di carte dal carattere sociale.

In questo anno verranno introdotte alcune nuove attività, nuove per le Signore del Club. Lezioni di composizione floreale, un'arte difficile e raffinata, il ricamo, come espressione artistica ormai poco diffusa e praticata ed infine pomeriggi musicali faranno da completamento al programma. Un programma volto ad affiancare le attività di service del Club, ma anche a consolidare lo spirito di affiatamento e di amicizia rotariana. (e.f.)



QUATTORDICI LUGLIO 2017

IDROVOLANTI A LIVORNO: UNA REALTA' DI IERI CHE AFFASCINA E SEDUCE

Grande affluenza venerdì 14 luglio allo Yacht Club per la prima conviviale dell'anno rotariano 2017-18.

Denso di suggestioni il tema scelto dal nuovo Presidente Marco Macchia: "Quando a Livorno volavano gli idrovolanti: la storia di Livorno ritrovata in un album fotografico degli anni '20".

La relazione è stata condotta dal simpaticissimo Mario Federighi, Presidente del Gruppo Amici Velivoli Storici



di Pisa (GAVS), il quale ci ha parlato dell'idroscalo di Livorno "Luigi Zoni".

Sconosciuto ai più, questa importante infrastruttura sorgeva a poche centinaia di metri dalla sede abituale delle nostre conviviali, e ospitava una trentina di velivoli oltre alle strutture di rimessaggio e supporto.

Il sedime è rimasto e coincide con l'attuale banchina 75 del porto, sita tra l'avvisatore marittimo e il bacino di carenaggio.

L'idroscalo iniziò l'attività negli anni '20, ed è stato eletto a sede della 144° squadriglia idrovolanti sino alla fine del secondo conflitto.

A parte un breve periodo di sospensione tra le due guerre, la squadriglia è stata attiva nelle attività di ricognizione. Era infatti fondamentale acquisire il maggior numero di informazioni "nemiche" e diffonderle velocemente ai vertici militari. Per ottenere la massima efficienza in missione, era fondamentale mantenere una alta frequenza di esercitazione; ed è

proprio il materiale raccolto in queste sessioni che è stato riscoperto ed illustrato

L'arte della fotografia era agli albori quasi quanto quella del volo; ma le immagini presentate erano di una definizione incredibile per l'epoca. Venivano scattate con un'attrezzatura eccezionale, non solo nel peso; la macchina fotografica, costituita da un corpo in metallo e due impugnature in legno, arriva a pesare ben 27 Kg, che ogni aviatore trasportava a mano e doveva gestire tenendo l'aereo a bada...altro che selfie alla guida!! Dopo queste simpatiche annotazioni, la splendida serata ci ha permesso di godere, oltre che della preparazione tecnica di Mario Federighi sulle caratteristiche dei velivoli, della vista dell'album perfettamente conservato e...della macchina fotografica taglia XL che tutti i soci hanno potuto sfiorare e...soppesare!

Sullo schermo, mentre a pochi metri i traghetti per le isole animavano la bocca del porto, scorrevano immagini nitidissime di quando ancora lo specchio d'acqua del Mediceo era popolato da pochi natanti, ed il faro era quello costruito dai pisani nel 1303. Per fortuna i piloti-fotografi dell'epoca avevano un lato poetico, e non soffermavano il loro obiettivo solo su portaerei e incrociatori, ma anche sugli splendidi scorci della nostra costa, che i partecipanti alla serata si sono divertiti a localizzare, esaltando le origini pisane del relatore, che non azzecava una location.



Dopo l'esposizione, salutata dal grande applauso dei molti presenti, hanno preso la parola il Prof. Giorgio Mandalis, Presidente dell'Associazione Culturale "Livorno com'era", sottolineando il fascino della Livorno di inizio secolo e l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Comandante dell'Accademia di Livorno, ospite speciale del nostro club.

Infine, le conclusioni e la consegna dei tagliandi, sotto lo sguardo vigile dei gabbiani, ormai padroni delle mura medicee, veri idrovolanti del nostro tempo. (Marco Bernini) (foto EC)



DICIANNOVE LUGLIO 2017

LIVORNO: IL MARE DA AMARE

Il mare livornese, come del resto tutti i mari del mondo, è in continuo equilibrio fra le esigenze di conservazione e qualità ecologica e sviluppo delle attività antropiche quali, ad esempio, turismo, portualità, attività industriali ed attività legate al mare come la pesca. In questo ambito si colloca la cosiddetta crescita blu dell'UE, la strategia a lungo termine per sostenere una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo. La strategia riconosce che i mari e gli oceani rappresentano un motore per l'economia europea, con enormi potenzialità per l'innovazione e la crescita, e rappresenta il contributo della politica marittima integrata al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Consorzio per il Centro di Biologia Marina di Livorno "G. Bacci" (CIBM) è una realtà livornese impegnata nella ricerca applicata alle scienze del mare, soprattutto in termini di sostenibilità dello sviluppo legato al mare. Tale impegno è stato recentemente portato all'attenzione dei media locali a seguito del workshop "Lo sviluppo sostenibile è sviluppo possibile", tenutosi a Livorno presso la Fortezza Vecchia il 4 luglio 2017. Il workshop è stato organizzato dalla società OLT offshore LNG Toscana, gestore dell'impianto di rigassificazione galleggiante posto a circa 12 miglia di distanza dal litorale pisano-livornese. Durante i lavori è stato presentato e discusso il rapporto presentato da OLT a seguito dal primo triennio di esercizio 2014-2016, una fotografia del triennio sui temi sicurezza, ambiente e territorio. In questo contesto il CIBM, responsabile del monitoraggio ambientale dell'area su cui insiste il terminale, ha presentato i risultati ottenuti nel triennio. La grande mole di dati prodotta, basata su quattro campagne di monitoraggio all'anno, ha evidenziato assenza di criticità per l'ecosistema marino. I principali timori

iniziali basati sull'aumento della temperatura dell'acqua in prossimità del terminale, lo scarico a mare di cloro utilizzato per la prevenzione del fouling delle strutture di rigassificazione, la produzione di rumore del terminale come fonte di disturbo per i cetacei, la risospensione dei sedimenti (posti a 110 metri di profondità sotto al terminale) sono stati fugati dai risultati analitici ottenuti a seguito dei primi tre anni di esercizio del terminale. Nessuna sostanza chimica derivata del cloro è mai stata misurata in concentrazioni rilevabili dagli strumenti analitici, il rumore del terminale è al di sotto di quanto previsto in fase di progettazione ed al di sotto della soglia di disturbo indicata per i cetacei; le misurazioni di temperatura in prossimità del terminale e nelle aree adiacenti su tutta la colonna d'acqua non hanno mostrato anomalie degne di nota. Nessuna anomalia è stata riscontrata sulla flora e fauna marina della colonna d'acqua (fito- e zooplancton) e dei sedimenti (fauna bentonica).

Durante il caminetto è stato inoltre ricordato che il CIBM è fra i partners europei partecipanti ad un progetto UE dal titolo "Impatto portuale su Aree Marine protette" (IMPACT). In modo particolare si è sottolineato la peculiarità dell'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria, una zona caratterizzata dalla bellezza dei suoi fondali e da una grande biodiversità, molto amata dalla popolazione livornese e tuttavia sempre in bilico dal punto di vista della conservazione essendo posizionata a pochissima miglia da un porto industriale. Tale situazione è quasi unica nel bacino del Mediterraneo ed il progetto ha lo scopo di individuare le principali criticità al fine di adottare i migliori strumenti di protezione compatibilmente alle esigenze di sviluppo della portualità, uno dei settori trainanti l'economia della città di Livorno. (Carlo Pretti)



VENTOTTO LUGLIO 2017

SOSTENERE IL PROGETTO "CHANCE" CON AMICIZIA E SIMPATIA

Come ogni anno il Club prende una pausa estiva il cui inizio anche quest'anno è stata segnata dalla conviviale che Elsa ha organizzato nel giardino della sua abitazione. La fantasia e l'estro della padrona di casa, che è coadiuvata dal fratello Alessandro, anch'egli rotariano, pare non avere limiti. Dopo una serata dedicata a Napoli e alla tradizione partenopea e una successiva da carattere americano in stile stelle e strisce, l'edizione del 28 luglio 2017 è stata interamente dedicata al Marocco. Una terra molto vicina, sulle sponde del Mediterraneo, ricca di tradizioni anche culinarie da scoprire e valorizzare.

Una serata dedicata interamente al "Progetto Chance", che si realizzerà con la collaborazione della Comunità di S. Egidio e che ha ricevuto sostegno con un "District grant".

Ringraziamenti da parte del Presidente, e sentiti da tutto il Club, per l'impegno che Elsa ed Alessandro mettono ogni anno nell'organizzare una serata che ormai è entrata negli appuntamenti tradizionali del Club.

Il tutto si è svolto "in una straordinaria atmosfera di amicizia e affiatamento, davvero una unicità del nostro club". A sottolineare il clima festoso e di preludio alle vacanze le "mise" di molti soci, elemento di ulteriore distensione e divertimento. (e.f.)



VENTICINQUE AGOSTO 2017

UNA SERATA DI FINE ESTATE DEDICATA AL GLOBAL GRANT

Una calda serata dell'estate, che va ormai scivolando lentamente verso l'inevitabile conclusione, ha fatto da sfondo alla ripresa delle attività del Club dopo la tradizionale pausa delle prime settimane di agosto. Una serata all'insegna dell'amicizia rotariana e dedicata al sostegno del Global Grant che vede impegnato il Club nel corso dell'anno rotariano.

Il tutto si è svolto venerdì 25 agosto nella splendida cornice di Castiglioncello, dove Marta, raggianti ed impeccabile padrona di casa, ha accolto il Club con grande generosità. Marco, fratello di Marta, ed altri componenti della famiglia sono stati partner organizzativi per una serata dagli accesi toni rotariani.

Il Presidente ha ringraziato Marta e Marco, sottolineando che anche in questa occasione il Club ha dimostrato di partecipare in modo compatto. La maggior parte di coloro che non hanno potuto essere presenti hanno comunque dimostrato vicinanza attraverso i loro messaggi. Il Presidente ha sottolineato l'importanza di questo "Global Grant", volto a permettere l'approfondimento degli studi sulla malattia di Alzheimer ad un giovane laureato. Come ha sottolineato i dettagli saranno illustrati nel corso di un apposito caminetto che si terrà nel prossimo mese di settembre.

Un grazie corale a Marta che ha fatto segnare questa fine estate "regalandoci momenti straordinari con gioia, entusiasmo e signorilità." (e.f.) – foto AD



TRENTA AGOSTO 2017

DOMENICO TAVELLA SI PRESENTA AI SOCI.

CHI CONOSCEVA A FONDO IL RUOLO SOCIALE DEL MONTE DEI PEGNI?

La presentazione dell'attività lavorativa di ogni socio che entra a far parte del Club è un momento molto importante. Permette a tutti di comprendere esattamente quale siano le tematiche della professione, consentendo una conoscenza più approfondita di che è stato cooptato da un tempo relativamente breve.

In occasione del caminetto di venerdì 30 agosto Domenico Tavella ha parlato della sua attività presso il Monte dei Pegni di Livorno, termometro dell'attività economica cittadina, come dal titolo della sua relazione. I vari Monte dei Pegni nascono con l'obiettivo di frenare il fenomeno dell'usura e vengono per lo più istituiti e gestiti da religiosi. La storia di Livorno invece si differenzia perché, con circa due secoli di ritardo rispetto alle altre città toscane, fu proprio il Granduca ad istituire nel seicento il Monte cittadino, ancora oggi in pieno esercizio. Ritardo dovuto al fatto che Livorno non esisteva ancora quando, ad esempio, venne fondato il Monte dei Paschi di Siena nel 1472.

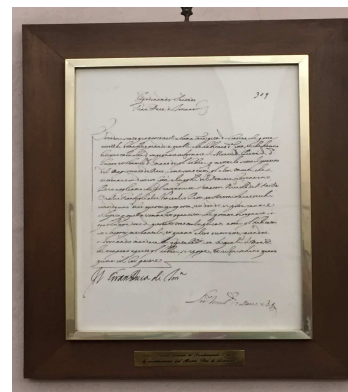
L'istituzione ancora oggi svolge un servizio rivolto a tutti, ma in particolar modo alla classe media. Il servizio

consiste nel prestare denaro a fronte del deposito di preziosi, con l'obiettivo ben preciso di combattere l'usura. Viene effettuata una stima ed emessa una polizza di sei mesi che può essere rinnovata. Nella maggior parte dei casi i preziosi vengono ritirati e solo una minima percentuale va all'asta. In caso di vendita se il ricavo è superiore a quanto dovuto sarà il proprietario del gioiello ad avere la disponibilità del denaro. In caso di non vendita dopo due aste sarà l'estimatore a doverlo ritirare.

Il giudizio di stima è centrale in tutto l'iter e consente un'erogazione immediata del denaro.

Dunque Domenico esercita una professione delicata e di grande responsabilità. Il suo ruolo è centrale per contrastare il fenomeno dell'usura che troppo spesso continua a mettere in ginocchio aziende e famiglie ed è, purtroppo causa, di atti estremi da parte di coloro che non vedono vie d'uscita ad una situazione drammatica.

Soddisfazione del Presidente per le presenze numerose in considerazione del periodo che vede molti soci ancora fuori città per le ferie estive. (e.f.)



ESTATE 2017

MOLTI SOCI PARTECIPANO ALLE MANIFESTAZIONI ESTIVE ORGANIZZATE DAI CLUB DELLA COSTA

Nel periodo estivo le attività dei Club subiscono una pausa. Sono molti i soci che si allontanano dalle proprie abitazioni per passare le ferie nelle località di villeggiatura. Una di queste, ben nota ed assai frequentata, è la Versilia dove molti rotariani si ritrovano al fresco degli ombrelloni. È divenuto ormai un appuntamento fisso quello organizzato dal RC Viareggio Versilia, che riunisce in una serata i rotariani in vacanza in quell'area. Anche quest'anno, nella sera dell'otto agosto, erano oltre duecento i presenti alla cena sulla spiaggia del locale storico più noto, ovvero la Bussola. Una location ricca di fascino, dove ancora si respira l'aria degli anni nei quali la cantante Mina la faceva da padrone. Serata di divertimento e di service a favore di una struttura versiliese che ospita anziani indigenti. Anche il nostro Club era presente con amici

che si sono ritrovati proprio in Versilia. Occasione ghiotta per incontrare chi è stato conosciuto nelle precedenti edizioni e per ampliare le proprie conoscenze.

Anche il Club di Rosignano Marittimo è stato protagonista di un incontro con una classica grigliata estiva sotto le stelle. Nella serata del dieci di agosto un bel gruppo di rotariani si è ritrovato a Vada per una serata di amicizia e solidarietà. Anche in questa occasione il nostro Club era rappresentato. Da segnalare la presenza di Gabriella Del Bravo, Assistente del Governatore per l'anno in corso.

Due appuntamenti che segnaliamo e raccomandiamo per le edizioni delle prossime estati. (e.f.)



VITA DI CLUB

Anche in questo numero riprendiamo la consueta rubrica.

Inviateci le vostre foto, quelle delle vacanze, delle passeggiate, di luoghi che avete visitato e che volete condividere. Le pubblicheremo con piacere.



Sono molti i compleanni che sono stati festeggiati nei due mesi estivi appena trascorsi. Non facciamo l'elenco nominativo che sarebbe troppo esteso. Formuliamo i migliori auguri a tutti coloro che hanno aggiunto un anno alla loro personale collezione e ringraziamo sentitamente chi ha festeggiato ricordandosi del Club e facendo una generosa donazione.



A seguire le rubriche dei nostri Soci, che, con impegno e passione mettono a disposizione di tutti noi le loro conoscenze e competenze. Grazie!

DAL PORTO LIVORNO ... - a cura di Francesco Gandolfo

IL PORTO COM'ERA

Il Porto oggi è un insieme di aziende più o meno efficienti, con contatti internazionali.

Prima però era qualcosa fatto di uomini con i loro pregi ma anche difetti.

Da una parte c'erano i portuali che storicamente offrivano pura mano d'opera, con pochi mezzi a volte del buon ingegno, altre volte con una presunzione disastrosa.

Dall'altra parte c'erano e ci sono anche oggi i clienti, Compagnie di Navigazione, grandi gruppi industriali e i loro satelliti.

Nel mezzo c'erano le Agenzie Marittime, le case di Spedizioni e anche le piccole organizzazioni di consulenza come la nostra, che dovevano (ancora oggi a volte succede) spiegare al Norvegese, al Russo, l'Inglese, il Tedesco, che a Livorno di lavora (po' o) così.

Metà della squadra di portuali, tirata a sorte, andava al Romito in estate e a giro nelle altre stagioni, gli altri rimanevano con vari mugugni e se facevano due gocce di pioggia aprivano il Tirreno per mostrarle. Tutto questo con lo scopo di farsi dare qualche cosa "fuori busta" per aver lavorato in condizioni così dette disagiate. A volte era molto dura far capire alle straniero che qui era così, ma che alla fine il lavoro veniva fatto.

(Comunque i così detti "camalli" sono ed erano uguali in quasi tutto il mondo).

L'italico ingegno e la furbizia livornese facevano funzionare comunque le cose, bastava prendere le persone dal verso giusto, stimolando il loro amor proprio (deh non vorrai mi'a fare il pisano? A Genova lavorano una cea meglio!).

Ai vertici della Compagnia Portuale è rimasto molti anni Italo Piccini, che nonostante una certa visione populistica e clienterale, ha portato grandi idee e intuizioni geniali, che ancora oggi sono eredità di che lavora in Porto.



LIVORNO D'ANTAN

PICCOLA GUIDA NEL PASSATO DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

MOMENTI E FOTO D'AUTORE INTORNO AL MONUMENTO SIMBOLO DELLA CITTA'

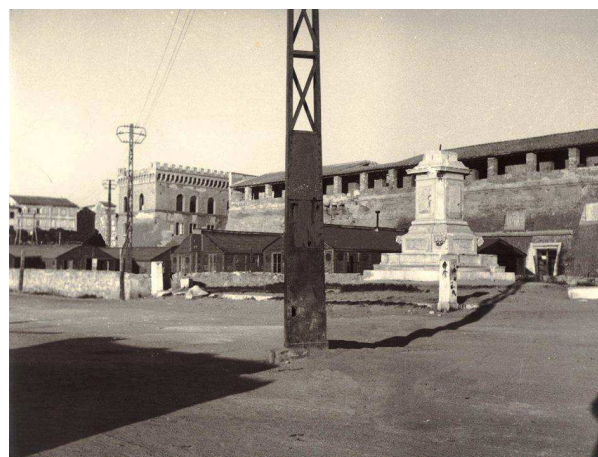
Sappiamo tutti che il "monumento ai 4 Mori" simboleggia le vittorie del medico Ordine Equestre di Santo Stefano sui pirati barbareschi che infestavano il mediterraneo fino ad arrivare alle nostre coste. Non rappresenta, dunque, un monumento alla schiavitù come si cominciò invece a pensare con l'occupazione delle truppe rivoluzionarie francesi (che ci rubarono i ricchi fregi bronzei che una volta erano ai piedi della statua del Granduca Ferdinando e che sembra siano nei magazzini del Louvre).

Il complesso era posto, fino a metà ottocento circa, molto più in prossimità del molo quando fu arretrato fino alla posizione attuale.

E' sempre stato un punto di incontro e ritrovo per i livornesi sia per motivi di lavoro, nella darsena vecchia o nel vicino porto mediceo, che per svago.

L'immagine dei tre personaggi, che a me piace molto e vi invito ad osservare attentamente anche nei particolari, è degna di un romanzo di Charles Dickens ed è molto eloquente per illustrare quell'essere un po' spavaldi e spesso caratteristici dei livornesi.

L'altra foto rappresenta il monumento durante l'ultimo conflitto mondiale, quando fu rimosso per salvaguardarlo dai bombardamenti: è stato l'unico "trasloco" subito dai 4 Mori e dal granduca Ferdinando.



UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

LE PARTICELLE ELEMENTARI di Michel Houellebecq (335 pag)

Un romanzo forte come un cazzotto nello stomaco. A tratti urlante, ma sempre cerebrale, gelido e spietato. L'autore è il chimico e biologo Michel Houellebecq, autore dello sconvolgente "Sottomissione", letto e recensito a gennaio di quest'anno. Questo romanzo esprime opinioni forti su questa società, attraverso un excursus storico-sociologico-filosofico e relativo elenco di tutti gli inutili tentativi dell'umanità, nel corso del '900, di raggiungere la felicità, o quantomeno eliminare il dolore: gli hippy, la new age, le filosofie e le meditazioni, le vacanze di sesso libero. La forza del romanzo deriva anche da uno stile che alterna un linguaggio semplice e colloquiale, a uno tecnico scientifico (basta leggere la spiegazione di alcune malattie come la necrosi delle vertebre lombari; il cancro; la dissertazione dell'animale alfa, l'animale omega; i comportamenti degli insetti; le fasi della decomposizione di un cadavere...). Da vero studioso di biologia e chimica, Houellebecq racconta questa storia come se scrivesse un testo di scienze, in cui ad una tesi corrisponde una dimostrazione e in cui il corollario finale è inevitabile, necessario. Michel e Bruno, i protagonisti, sono due particelle elementari, simili e molto diverse al contempo. Sono nati dalla stessa madre, odiata da Bruno, non considerata da Michel, entrambi allevati dalle rispettive nonne paterne. Entrambi con lo stesso rapporto patologico col sesso, le stesse difficoltà di base. Sentono la necessità del desiderio e della felicità: Bruno la cercherà nella moltiplicazione degli incontri sessuali, un misto di istinti repressi e bestialità, Michel invece nell'azzeramento delle pulsioni. Michel, in particolare, (piuttosto autobiografico, a cominciare dal nome), studia le particelle elementari per trovare un senso di vita, che gli sfugge, che non riesce a toccare, a sentire, ma che riesce a spiegare scientificamente: *"in questo spazio di cui hanno paura (...) gli esseri umani imparano a vivere e a morire; in mezzo al loro spazio mentale si creano la separazione, la lontananza, la sofferenza...L'amore avvince, (...) La pratica del male estrania"*. Ma lui invece, glaciale e indifferente, sorvola tutto questo, con triste consapevolezza. Ma alla lunga ne è annientato e devastato da questa indifferenza, e la vita per lui diventa sempre più un peso. Il suo cruccio è provare che il sesso non è fondamentale per l'embriogenesi, la riproduzione della specie. Quando accetterà la possibilità di dare un figlio ad Annabelle, non penserà di far l'amore, o anche solo sesso, con quella donna, ma vedrà solo il fondersi dei gameti e delle prime divisioni cellulari: *"perché mai lui non provava niente? Inspiegabile"*. Tutto sommato, Anche Christiane e Annabelle sono due particelle elementari, quelle positive. Le uniche che danno felicità, e tentano di lottare per saldare una relazione, un legame di coppia; le uniche che si sacrificano. E di fronte ai loro sacrifici, Bruno e Michel esitano, sono passivi, incapaci di agire, anche egoisti, dei veri bastardi indifferenti. Ma ognuno di loro ha una propria disperazione e miseria. Bruno cercherà di dimenticare il desiderio sessuale con l'aiuto del litio, Michel ritornerà ai suoi studi, (Tipologia della meiosi; Tre congetture di tipologia negli spazi di Hilbert, Clifden Notes), in Irlanda, lontano dalla Francia. Studi che messi in pratica da Hubczejak, nel 2071, faranno sorgere una razza umana che si riproduce in modo asessuato e vive finalmente felice e immortale. Una razza di angeli o di dei che vive in una sorta di paradiso. Il romanzo fu subito accolto in modo molto contrastato dalla critica, con recensioni estremamente divergenti, più favorevoli all'estero che in Francia, diventando un caso letterario mondiale, venendo tradotto in 25 paesi. A me è piaciuto e colpito davvero a fondo, almeno quanto "Sottomissione".

PROGRAMMA DEL MESE – Settembre 2017

Martedì 5 settembre 2017

Consiglio Direttivo – Sede - 19:00

Mercoledì 6 Settembre 2017

Caminetto - Sede - 19:00

Presentazione ai soci del Global Grant *“Alzheimer’s disease: precision medicine and novel biomarkers for early diagnosis, therapy and prevention”*. Interverranno i membri della Commissione Fondazione Rotary e l’istruttore di Club Giovanni Cei.

Lunedì 18 Settembre 2017

Conviviale Interclub con il Rotary Club Pisa, aperta a familiari ed ospiti- Yacht Club Livorno - 20:00

Conversazione di Stefano Bartezzaghi su *“Il senso del ridicolo”*, il Festival Italiano sull’umorismo, sulla comicità e sulla satira. Interverrà Luciano Barsotti, Presidente di Fondazione Livorno - Arte e Cultura.

Stefano Bartezzaghi, giornalista, scrittore e membro della nota famiglia di enigmisti, è Direttore Artistico del primo Festival italiano sull’umorismo, sulla comicità e sulla satira, che si terrà a Livorno dal 22 al 24 settembre ed è giunto alla terza edizione. Stefano Bartezzaghi, *“che ha saputo coniugare umorismo e cultura con creatività e ingegno, secondo la sua cifra inconfondibile”*, ci farà vivere le peculiarità di questa straordinaria manifestazione culturale che *“non è una galleria di comici, una rassegna di spettacoli, un convegno scientifico sull’umorismo, ma piuttosto un’esplorazione culturale e antropologica, una sorta di “safari” nei territori del comico, dell’umorismo, dell’ironia. Un safari divertente, ma non futile, dove gli animali esotici da fotografare e conoscere siamo noi stessi”*. Il senso del ridicolo è promosso da Fondazione Livorno, gestito e organizzato da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana.

Mercoledì 20 Settembre 2017

Caminetto - Sede - 19:00

Il socio Roberto Caranti parlerà de *“L’innovazione tecnologica nei dispositivi medici: un supporto per la qualità della nostra vita”*

Venerdì 29 Settembre 2017

Conviviale con familiari ed ospiti - Yacht Club Livorno - 20:00

“Migrazione e Libia: Operazione Europea Sophia contro i trafficanti di esseri umani nel Mediterraneo”

Il socio Enrico Credendino, Ammiraglio al Comando dal 2015 della importante operazione dell’Unione Europea *“EUNAVFOR MED Operazione Sophia”* contro le reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo, riconfermato nel suo prestigioso ruolo dal Consiglio degli Esteri e della Difesa dell’Unione Europea fino al 2018, farà un bilancio e tratterà il futuro di questa straordinaria missione europea nella quale innovative e moderne operazioni militari anche a scopo formativo e preventivo si coniugano con importanti azioni con finalità umanitarie.



RASSEGNA STAMPA

Al centro, il nuovo presidente Macchia e a destra Federica Genovesi sottosegretario

CAMBIO AL VERTICE

Rotary club Mascagni è Marco Macchia il nuovo presidente

LIVORNO

È il professor Marco Macchia, ordinario alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Pisa, il nuovo presidente del "Rotary Club Mascagni". Il neo presidente ha assunto l'incarico al vertice del club venerdì scorso. Macchia succede alla dottoressa Federica Genovesi, chirurgo oculista dell'Ospedale di Cisanello che ha presieduto il sodalizio per l'anno rotariano che si è appena concluso.

Il Rotary Mascagni, un Club Service impegnato ed attivo nella città di Livorno, si distingue da anni per il fattivo sostegno a numerose attività sociali della città, come ha ricordato la presidente uscente Genovesi, ripercorrendo il bilancio della attività nel corso del suo mandato appena concluso. Nei dodici mesi trascorsi, il Club ha sostenuto diverse opere benefiche come l'opera della Comunità di Sant'Egidio, che ha permesso ad oltre cento giovani migranti di conseguire il diploma di apprendimento della lingua italiana. Gli studenti hanno anche appreso le nostre regole del vivere comune, base indispensabile per diventare buoni cittadini. Un impegno notevole, ma di grande soddisfazione per la crescita umana, che ha coinvolto un numero così elevato di persone - raccontato con soddisfazione la presidente uscente - che ora sono in grado di meglio comprendere la lingua e la nostra convivenza. Un altro dei campi e di attività filantropica del club è stata poi rivolta alla struttura del Parco del Mulino di Ardenza. Una struttura di eccellenza che ha lo scopo di offrire un lavoro alle persone svantaggiate, ed è da sempre sostenuta da parte del Rotary Mascagni. Nei mesi appena trascorsi - ha spiegato ancora Genovesi - è stato infatti donato un parco giochi per permettere lo svolgimento di attività ludico educative anche ai ragazzi con sindrome di down livornesi o provenienti da altre città che sono ospitati dal centro del Mulino. Un sostegno rilevante ha ricevuto anche "Oami", che in città si distingue per l'accoglienza ai disabili psichici e "Progetto Strada", l'associazione che recupera ragazzi che vivono condizioni familiari disagiate.

Un supporto economico importante è andato anche al progetto del Rotary International per l'eradicazione globale della poliomielite, attraverso la vaccinazione dei bambini in aree del mondo difficili da raggiungere. Un progetto che sta per raggiungere il successo planetario, registrandosi ormai solo pochi casi di malattia ogni anno.

La dottoressa Genovesi ha infine ricordato gli eventi culturali che hanno visto, tra gli altri, la presenza in città di illustri personaggi quali il filosofo Massimo Cacciari, lo scrittore e danzista Marco Santagata e il costituzionalista Emanuele Rosa.

Il professor Macchia, invece, nel suo saluto di inizio del mandato presidenziale ha ringraziato per l'impegno e la passione la presidente Genovesi ed ha sottolineato come il Rotary Mascagni sia una presenza viva ed attiva nella città di Livorno. Infine ha tracciato brevemente il panorama degli interventi che il Club porterà avanti in futuro.

Una particolare attenzione e sostegno verranno posti, nell'anno a venire, nei confronti dei giovani, fornendo loro sostegno in molte iniziative. L'innovazione, ha sottolineato ancora il professor Macchia, è il motore del progresso e come tale va sostenuta ed incentivata. Giovani ed innovazione saranno dunque la parole d'ordine, che ispireranno i prossimi obiettivi che il Rotary Mascagni, sotto la guida del nuovo presidente, si accinge a perseguire nell'arco dei prossimi dodici mesi.

IL TIRRENO Lunedì 3 luglio 2017

Costa Ovest
Il primo quotidiano on-line di Livorno e provincia

domenica 2 luglio 2017

Rotary Mascagni, la presidenza Macchia subentra alla Genovesi

Livorno. 1 luglio - Il professor Marco Macchia, ordinario alla facoltà di Farmacia dell'Università di Pisa, ha assunto da ieri, venerdì 30 giugno, la presidenza del Rotary Club Mascagni. Succede alla dottoressa Federica Genovesi, chirurgo oculista dell'Ospedale di Cisanello che ha presieduto il sodalizio per l'anno rotariano che si è appena concluso.

Nella città di Livorno esistono due Rotary club, il club Livorno, di più antica fondazione e il club Mascagni, più recente, impegnato ed attivo come club di service nel tessuto urbano.

Il Rotary Mascagni, si legge in una nota stampata, si distingue da anni per il fattivo sostegno a numerose attività sociali della città. Come ha ricordato la dottoressa Genovesi, nei dodici mesi appena trascorsi il club ha sostenuto diverse opere benefiche come l'opera della Comunità di Sant'Egidio che ha permesso ad oltre cento giovani migranti di conseguire il diploma di apprendimento della lingua italiana. Gli studenti hanno anche appreso le nostre regole del vivere comune, base indispensabile per diventare buoni cittadini. Un impegno notevole, ma di grande soddisfazione per la crescita umana che ha coinvolto un numero così elevato di persone che ora sono in grado di meglio comprendere la lingua e la nostra convivenza.

Il Parco del Mulino, struttura di eccellenza che ha lo scopo di offrire un lavoro alle persone svantaggiate, è da sempre sostenuta da parte del Rotary Mascagni. Nei mesi appena trascorsi è stato donato un parco giochi per permettere lo svolgimento di attività ludico educative anche ai ragazzi con sindrome di Down (livornesi o provenienti da altre città). Un sostegno rilevante ha ricevuto anche Oami, che in città si distingue per l'accoglienza ai disabili psichici e Progetto Strada, associazione che recupera ragazzi che vivono condizioni familiari disagiate.

Un supporto economico importante è andato anche al progetto del Rotary International per l'eradicazione globale della poliomielite, attraverso la vaccinazione dei bambini in aree del mondo difficili da raggiungere. Un progetto che sta per raggiungere il successo planetario, registrandosi ormai solo pochi casi di malattia ogni anno.

La dottoressa Genovesi ha infine ricordato gli eventi culturali che hanno visto, tra gli altri, la presenza in città di illustri personaggi quali il filosofo Massimo Cacciari, lo scrittore e danzista Marco Santagata e il costituzionalista Emanuele Rosa.

Macchia, nel suo saluto di inizio del mandato presidenziale, che prende il via ufficialmente oggi, sabato 1 luglio, ha ringraziato per l'impegno e la passione la presidente Genovesi ed ha sottolineato come il Rotary Mascagni sia una presenza viva ed attiva nella città di Livorno. Una particolare attenzione e sostegno verranno posti, nell'anno a venire, nei confronti dei giovani, fornendo loro sostegno in molte iniziative. L'innovazione, ha sottolineato il professor Macchia, è il motore del progresso e come tale va sostenuta ed incentivata. Giovani ed innovazione saranno dunque la parole d'ordine, che ispireranno i prossimi obiettivi che il Rotary Mascagni, sotto la guida del nuovo presidente, si accinge a perseguire nell'arco dei prossimi dodici mesi.

www.pubblicazionebelleuflizza | cookie per offrire un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra privacy policy.

QuiLivorno.it
Quotidiano Online Indipendente e gratuito

Rotary Club Mascagni, la presidenza al professor Macchia

lunedì 03 luglio 2017 15:02

Il professor Marco Macchia, ordinario alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Pisa, ha assunto venerdì 30 giugno la presidenza del Rotary Club Mascagni. Succede alla dottoressa Federica Genovesi, illustre chirurgo oculista dell'Ospedale di Cisanello che ha presieduto il sodalizio per l'anno

PROSSIMAMENTE...

Domenica 1 ottobre 2017 – Visita al Parco archeologico di Bartti e Populonia

Ecco qui il programma che la Commissione per l’Affiatamento ci ha preparato:

08:30 – Ritrovo nell’area di parcheggio sul Viale di Antignano dietro l’edicola di giornali.

08:45 – Partenza con le proprie auto (“*car sharing*”).

10:00 – Arrivo presso il Centro Visite del PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA (Baratti Località Casone).

10:00-11:00 – Visita guidata della NECROPOLI DI SAN CERBONE.

11:00–13:00 – Visita guidata della NECROPOLI DELLE GROTTI.

13:30 – Trasferimento per il pranzo presso il ristorante I TRETRUSCHI (Baratti, ai margini del Parco).

16:30 – Rientro a Livorno.



RIUNIONI DISTRETTUALI

Sabato 16 settembre si terrà a Pistoia il Seminario di Istruzione Nuovi Soci (SINS) congiuntamente al Seminario sull’Effettivo (SEFF). La riunione si svolgerà a Villa Cappugi, via Collegliato 45 a Pistoia con inizio alle ore 10 e conclusione per l’ora di pranzo.

Siamo tutti invitati a partecipare, in particolare i nuovi soci.



Come avete potuto vedere il Bollettino ha cambiato veste. La Commissione per le Pubbliche Relazioni, che ne ha la responsabilità, ha ritenuto opportuno effettuare un rinnovamento grafico per rendere ancora più fruibili i contenuti. Ci auguriamo di aver fatto un buon lavoro, ma siamo aperti a tutti i suggerimenti e le critiche che vorrete sottoporci.

La Commissione per le Pubbliche Relazioni

Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno collaborato:

Marco Bernini

Enrico Cafferata

Antonio D'Alesio

Elvis Felici

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi

Marco Macchia

Carlo Pretti